



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Via Guglielmo Marconi, 58; Provincia di Treviso - *Medaglia d'argento al valore civile*
Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)

Ufficio: URBANISTICA

Assessorato: SPORT, MANIFESTAZIONI,
ASSOCIAZIONISMO, URBANISTICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 24-07-19 N.37

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 14/2017.

Il Sindaco presenta l'argomento "Variante semplificata al P.A.T."

Il Sindaco cede la parola all'arch. Roberto CAVALLIN, Progettista della variante semplificata al P.A.T., che illustra l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Castello di Godego è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale Veneta n. 2482 del 28.07.2000, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 75 del 22.08.2000 e che in seguito il PRG stesso è stato oggetto di successive varianti parziali ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 61/1985;
- il Comune di Castello di Godego ha adottato con D.C.C. n. 25 del 17/06/2015 il proprio Piano di Assetto del Territorio (PAT), successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 07.09.2016, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004 e ratificato dalla Giunta Provinciale con deliberazione del 13.09.2016 ed entrato in vigore il 22.10.2016;
- con l'approvazione del PAT il PRG è diventato, ai sensi dell'art 48 comma 5 bis L.R. n. 11/2004, il Piano degli Interventi per le parti compatibili con il PAT;
- al fine di concretizzare le scelte strategiche del PAT si è ritenuto opportuno procedere con la redazione del PI con forme e contenuti adeguati alla LR n. 11/2004

CONSIDERATO CHE:

- durante la fase di formazione del nuovo Piano degli Interventi sono intervenute le nuove disposizioni della LR n° 14 del 06/06/2017 sul contenimento del consumo di suolo, che promuovono un processo di revisione sostanziale della

disciplina urbanistica, che mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050.

- Per la determinazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale nei prossimi anni, la LR n° 14/2017, all'art. 4 comma 2, ha disposto che la Giunta Regionale tenga conto di vari aspetti, tra cui anche delle informazioni fornite dai comuni attraverso la compilazione di una scheda informativa appositamente predisposta dalla Regione ed inviata a tutti i Comuni il giorno 26/06/2017;
- Oltre alla predisposizione della scheda informativa l'art. 13 comma 9 della LR n° 14/2017 ha previsto che i comuni procedano all'individuazione, mediante deliberazione della Giunta o del Consiglio Comunale, degli "ambiti di urbanizzazione consolidata" e provvedano a trasmetterli alla Regione entro 60 giorni dal ricevimento della scheda informativa inviata dalla Regione. La scadenza è stata successivamente prorogata per tutti i comuni al 05/10/2017;
- Il Comune di Castello di Godego ha predisposto ed approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n° 60 del 24/08/2017, la documentazione richiesta, comprensiva della perimetrazione degli "ambiti di urbanizzazione consolidata" e dei dati necessari alla compilazione della scheda informativa da inviare alla Regione che sono stati inviati alla Regione nei tempi previsti;
- La L.R. 14/2017 all'art. 13 comma 10 ha inoltre previsto che i comuni, entro diciotto mesi dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento di individuazione della quantità di suolo consumabile nella Regione Veneto, adeguino la propria strumentazione urbanistica generale.
- La scadenza per l'approvazione della variante è stata fissata in 18 mesi dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento della Giunta Regionale di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) LR n° 14/2017;
- Poiché il provvedimento di assegnazione della quantità di consumo di suolo per il Comune di Castello di Godego è stato approvato con la DGR n° 668 del 15/05/2018 la scadenza per l'approvazione della variante al PAT è stabilita per il giorno 25/11/2019, prorogato al 31/12/2019 con la L.R. 14/2019;
- Oltre alla scadenza sopra citata, l'art. 13 della LR n° 14/2017 obbliga il Comune ad adeguare il proprio PAT prima dell'adozione di varianti al PI contenenti previsioni urbanistiche che comportano consumo di suolo;
- Con la variante di adeguamento il Comune potrà confermare o eventualmente rettificare gli ambiti di urbanizzazione consolidata precedentemente approvati con la DGC n° 60 del 24/08/2017 e verificare la correttezza dei dati trasmessi alla Regione con la scheda informativa, apportando anche in questo caso eventuali correzioni;
- Dopo l'esecuzione delle suddette verifiche e l'approvazione della variante semplificata al PAT, la stessa va poi trasmessa alla Regione la quale ne prenderà atto provvedendo, se necessario, a rettificare la quantità di suolo consumabile precedentemente assegnato al Comune.

VISTI gli elaborati progettuali relativi alla Variante semplificata al Piano di Assetto del Territorio, redatti dallo Studio di Architettura ed Urbanistica Cavallin Associati – arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin, con sede a Camposampiero (PD) in vicolo Beato Crescenzo n. 12/1, costituiti dai seguenti elaborati acquisiti al protocollo comunale n° 9986 del 24/07/2019:

- Elaborato A relazione tecnica (contenente la descrizione della variante e le modifiche alle Norme Tecniche del PAT);
- TAV. 4.1 Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata - LR n° 14/2017 - scala 1:10000;

- DVD con il file .ISO contenente il dataset della variante al PAT e l'impronta di Hash, come previsto dal Decreto n° 1 del 06/12/2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Urbanistica, pubblicato sul BUR del 14/12/2018 Supplemento al n° 124. Il codice Hash, calcolato con il software MD5_Checker è:
765DD822965783439C8EA2F09FED61E5;

CONSIDERATO che dalle elaborazioni eseguite nella variante al PAT, sulla base anche dei chiarimenti forniti dalla regione nell'All. B della DGR n° 668/2018, risulta necessario modificare i dati della scheda informativa approvati con la DGC n° n° 60 del 24/08/2017.

PRESO ATTO:

- Che sulla base di quanto disposto dalla DGR n° 1366 del 18/09/2018 "Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla deliberazione di Giunta Regionale n° 668 del 15/05/2018 recante: Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 06/06/2017, n° 14", la variante al PAT non va sottoposta a verifica di assoggettabilità alla VAS;
- Che la variante, considerati i suoi contenuti, non viene sottoposta a valutazione di incidenza ambientale (VINCA) e a valutazione di compatibilità idraulica (VCI).
- che il procedimento di formazione della variante semplificata al PAT è quello indicato dall'art. 14 della LR n° 14/2017, per cui la variante dovrà essere adottata con deliberazione del Consiglio comunale a cui seguirà:
 - o Il deposito, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del Comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
 - o L'approvazione della variante, nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni, mediante deliberazione del Consiglio Comunale. La variante diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito Internet del comune.

VISTO il vigente P.A.T. e P.I. con annesso Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

VISTA la L.R. 27/4/2004, n. 11;

VISTA la L.R. 06/06/2017, n. 14;

VISTA la DGR 15/05/2018 n. 668;

VISTA la DGR 10/09/2018, n. 1325;

VISTA la DGR 18/09/2018 n° 1366;

VISTO il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che gli atti correlati alla presente proposta sono stati inseriti nel sito ufficiale comunale, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. 33/2013;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Udite le dichiarazioni di voto dei consiglieri:

Uditi gli interventi in merito all'argomento che si desumono dal verbale sulla discussione generale della presente seduta;

CON voti favorevoli n., contrari n., astenuti n. (.....), su n.....consiglieri presenti e n.votanti, espressi per alzata di mano, riconosciuti con l'assistenza degli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. DI ADOTTARE la variante semplificata al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.14/2017 composta dagli elaborati progettuali redatti dallo Studio di Architettura ed Urbanistica Cavallin Associati – arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin, con sede a Camposampiero (PD), costituiti da:

- Elaborato A relazione tecnica (contenente la descrizione della variante e le modifiche alle Norme Tecniche del PAT);
- TAV. 4.1 Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata - LR n° 14/2017 - scala 1:10000;
- DVD con il file .ISO contenente il dataset della variante al PAT e l'impronta di Hash, come previsto dal Decreto n° 1 del 06/12/2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Urbanistica, pubblicato sul BUR del 14/12/2018 Supplemento al n° 124. Il codice Hash, calcolato con il software MD5_Checker è:765DD822965783439C8EA2F09FED61E5;
- **3.** DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 14/2017, il deposito della variante al P.A.T. adottata presso la sede del Comune di Castello di Godego, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, e la pubblicizzazione di detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio, nel sito internet comunale appositamente dedicato.

DI DARE ATTO che, sempre ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 14/2017, decorso il periodo di deposito sopracitato, chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;

DI PRECISARE che, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 3 della L.R. 14/2017, nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà la variante al PAT, esprimendosi contestualmente sulle eventuali osservazioni pervenute.

DI INCARICARE gli uffici comunali, per quanto di competenza, di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione.